

ORDINE DEGLI AVVOCATI
presso la Corte di Appello di Lecce
www.ordineavvocatilecce.it
mail:info@ordineavvocatilecce.it PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it

COMUNICATO

Il Consiglio dell'Ordine di Lecce,

appresa la notizia dell'arresto di 73 avvocati ad Istanbul, documentata dalle immagini che hanno ritratto l'operazione di Polizia eseguita in quel Tribunale;

lette le prese di posizione, tra i primi, dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, del Consiglio dell'Ordine di Napoli, del Consiglio Nazionale Forense e di altri Ordini Forensi;

SI ASSOCIA

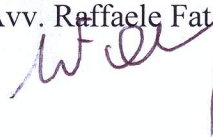
Alla condanna di ogni intimidazione contro i componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Istanbul e dell'Avvocatura turca

RIBADISCE

La propria contrarietà ad ogni forma di intimidazione nei confronti di chi si batte per la salvaguardia dei diritti civili e dei valori di tolleranza.

Lecce, 14 giugno 2013

Il Presidente
Avv. Raffaele Fatano





COMUNICATO STAMPA

TURCHIA, DOMANI A ROMA L'OUA IN PIAZZA PER MOSTRARE LA SOLIDARIETÀ DELL'AVVOCATURA ITALIANA AI LEGALI ARRESTATI PER DIFENDERE I MANIFESTANTI DI PIAZZA TAKSIM

NICOLA MARINO, OUA: “Andremo in piazza con le nostre toghe, insieme agli Ordini e alle Associazioni forensi italiane, davanti l'ambasciata della Turchia per protestare contro chi viola i diritti umani e il diritto di difesa. Chiediamo la condanna unanime dell'Unione europea l'intervento urgente dell'Italia, per l'immediata liberazione dei legali fermati”

L'Organismo Unitario dell'Avvocatura-Oua, la rappresentanza politica forense, ha già espresso nei giorni scorsi una dura condanna per gli arresti di molte decine di avvocati (oltre 50) nell'esercizio della loro professione e del diritto di difesa per la tutela dei manifestanti di piazza Taksim a Istanbul. Per domani è prevista una manifestazione a Roma, organizzata insieme agli Ordini (in testa grandi realtà come Napoli e Roma) e alle Associazioni forensi.

Nei giorni scorsi Nicola Marino, presidente Oua, si era espresso con fermezza contro quello che definiva, «un duro attacco al concetto stesso di democrazia, alla separazione dei poteri e al principio di indipendenza della giustizia dal potere politico».

«Il grave episodio di Istanbul – ribadisce il presidente Oua oggi, alla vigilia della manifestazione – dimostra, di fatto, che la magistratura turca è subordinata ai desiderata del Governo e che l'avvocatura viene considerata un ostacolo alle logiche repressive. Questo è un pessimo segnale per un paese ormai considerato europeo: la Turchia non può proseguire su questa strada, quello della violazione dei diritti umani e del diritto di difesa».

«Andremo in piazza con le nostre toghe davanti l'ambasciata turca – conclude Marino - insieme agli Ordini e alle Associazioni forensi italiane, per mostrare la solidarietà attiva dell'avvocatura, chiedere la condanna unanime da parte dell'Unione europea, l'intervento urgente dell'Italia (a entrambi abbiamo anche inviato formali lettere di protesta) e l'immediata liberazione dei legali turchi».

Roma, 13 giugno 2013



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, appresa la notizia dell'arresto di 73 avvocati a Istanbul, avvenuto nella giornata di ieri addirittura all'interno del Tribunale, colpevoli di aver protestato in difesa dei diritti civili e della libertà di manifestazione,

ESPRIME

preoccupazione per il momento di tensione pubblica che sta vivendo la Turchia e confida che siano rispettati i diritti fondamentali dell'uomo ed il diritto di difesa,

CONDANNA

con assoluta fermezza i tentativi di intimidazione, già da tempo in atto, contro i componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Istanbul e l'Avvocatura turca, culminati con gli arresti di ieri,

AUSPICA

che sia consentito agli avvocati turchi di svolgere le propria attività professionale in totale garanzia dei diritti di cittadinanza,

MANIFESTA

la propria vicinanza al consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Istanbul e a tutta l'Avvocatura di quella Nazione che si batte per la salvaguardia dei diritti civili e dei valori di tolleranza.

Napoli, 12 giugno 2013

Il Presidente
(avv. Francesco Caia)